



2018

Bilancio sociale



RAGNATELA

società cooperativa sociale
Majano (UD)

INDICE

1. INTRODUZIONE *(PER INCOMINCIARE)*
2. **IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE** *(CHI SIAMO)*
3. STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI *(COME SIAMO E RELAZIONIAMO)*
4. **ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI** *(COSA FACCIAMO)*
5. LA DIMENSIONE ECONOMICA E IL VALORE AGGIUNTO *(QUANTO SIAMO & AGGIUNGIAMO)*
6. COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE *(COME COMUNICHIAMO)*

1_INTRODUZIONE

1.1_LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa 6^a edizione del bilancio sociale consente alla cooperativa sociale RAGNATELA di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e ambientale) del ruolo e del valore creato dalla cooperativa che si affianca al "tradizionale" bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder (interni ed esterni) della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Partendo da queste considerazioni e motivazioni, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale, così come dell'edizione precedente, sono sostanzialmente i seguenti:

- Individuare e fidelizzare i portatori di interesse;
- "misurare" e far affiorare in termini qualitativi "le prestazioni" della cooperativa;
- favorire la comunicazione interna ed esterna con gli stakeholder di riferimento;
- focalizzare l'attenzione e sviluppare la mission aziendale sugli aspetti sociali per dare una risposta ancora più forte, puntuale e consapevole alla connotazione sociale della cooperativa;
- informare il territorio e la Comunità di riferimento rispetto al ruolo della cooperativa;
- rispondere ad una specifica richiesta della normativa regionale.

Da questa 6^a edizione emergono alcune importanti indicazioni anche per il percorso futuro della cooperativa e per sviluppare i propri rapporti con gli stakeholder di riferimento.

*Il Presidente
Serena Miglioranzì*

1.2_OBIETTIVI E DESTINATARI

La **RAGNATELA** è una piccola realtà della cooperazione sociale nata e cresciuta attraverso il raggiungimento di **piccoli e grandi traguardi**, individuati in funzione dei tempi, dei modi e delle capacità di tutti i suoi soci.

Dar vita a un **"luogo"** che sia in grado di dare una risposta alle esigenze

- di collocazione lavorativa di **persone con disabilità** e, contestualmente...
- di **produrre valore nel rispetto delle loro necessità...**

sono da sempre i capisaldi su cui poggiano le decisioni strategiche della nostra cooperativa.

Questo modo di operare ha permesso di raggiungere risultati significativi che hanno consentito di:

- di creare importanti collaborazioni con altre realtà del territorio (pubbliche e private);
- dare stabilità occupazionale ai soci coinvolti;

in particolare con le amministrazioni comunali del comprensorio del Sandanielese (rif. Comunità Collinare del Friuli) e con i referenti dei servizi sanitari e sociali del Territorio di riferimento.

A **19** anni dalla nascita della **RAGNATELA**, cogliendo l'occasione della redazione del bilancio sociale (**6^a** edizione), **il gruppo di lavoro** in primis, ma con il coinvolgimento di tutti i soggetti (interni/esterni) cointeressati, si è soffermato nell'analisi di quanto è stato realizzato in termini di **valore sociale** per comunicarlo nuovamente **all'interno** e **all'esterno** della Cooperativa, sottolineando gli importanti risultati raggiunti.

1.3_NOTA METODOLOGICA E ALTRE INFO

Il bilancio sociale 2018 è stato elaborato secondo le prescrizioni contenute nell'**Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale)**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2008.

Per quanto riguarda la metodologia applicata ai prospetti di riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e l'elaborazione dei prospetti di determinazione e ripartizione dello stesso, si sono presi a riferimento i modelli del **Gruppo di studio per il bilancio sociale (G.B.S.)**, modelli "informati" dai *Principi di redazione del bilancio sociale* del G.B.S. stesso, apportando contestualmente opportuni adattamenti alla modellistica con particolare riferimento al contesto giuridico-organizzativo delle cooperative sociali congiuntamente a quanto specificato e richiesto dall'Atto di indirizzo.

Nella realizzazione e progressione di questo processo, la cooperativa si è avvalsa del supporto consulenziale esterno fornito dalla **Confcooperative Udine**.

1.4_CHI CI HA LAVORATO?

Direttamente...

Serena Miglioranzi

(presidente C.d.A.)

coordinatrice del gruppo di lavoro

Alessandra Venir

(amministrazione)

componente

2_IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE

2.1 PROFILO AZIENDALE

| Indicatore | Informazione di dettaglio | |
|--|---|-------------|
| Denominazione e ragione sociale | RAGNATELA società cooperativa sociale | |
| Data costituzione | 27/11/2000 | |
| Data inizio attività | 19/03/2001 | |
| N. iscrizione Registro delle imprese (CCIAA Udine) | 02164220309 | |
| Trasformazioni societarie | La società "parte" come cooperativa sociale di tipo "B" ... poi il 21/12/2011 adotta il modello organizzativo "A+B" (cooperativa sociale a scopo plurimo, prevedendo un'attività socio-assistenziale e quella di inserimento lavorativo <u>funzionalmente collegata</u>) ... e il 12/01/2017 la cooperativa "ritorna" al modello originario di <u>cooperativa sociale di tipo "B"</u> . | |
| N. iscrizione Registro regionale delle Cooperative | A148003 | |
| Sezione | Cooperative a mutualità prevalente di diritto | |
| Categoria | Cooperative sociali | |
| Categoria attività esercitata | Cooperative di produzione e lavoro | |
| Modello societario di riferimento | SRL | |
| Modello di governance adottato | Tradizionale (Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale) | |
| Esercizio sociale | 1° gennaio – 31 dicembre | |
| Valore nominale azione | 50,00 euro | |
| Capitale sociale (al 31/12) | 2.350 euro | |
| N./sez. iscrizione Albo regionale cooperative sociali | 141 – sezione "B" (fino al 12/01/2017 anche n. 367 – sezione "A") | |
| Sede legale/amministrativa | 33030 Majano (UD) Fraz. Pers 37/A | |
| Unità locale/laboratorio | <ul style="list-style-type: none"> • Majano (UD) Fraz. Pers 37 – laboratorio tessitura... • Majano (UD) Fraz. Pers 37/A – laboratorio di ceramica... • Majano (UD), via Rino Snaidero 15 – laboratorio di confezionamento e imballaggio (c/o stabilimento Snaidero S.p.A.). | |
| Codice attività (ATECO 2007) - Descrizione | 82.92.2 – (P) Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari. 13.2 – (S) Tessitura. 23.41 – (S) Fabbricazione di prodotti in ceramica (per usi domestici e ornamentali). 85.59.2 – (S) Corsi di formazione/aggiornamento professionale. | |
| Ambito territoriale di attività | Locale | |
| N. addetti al 31/12/2018 | 14 | |
| Tel | Fax | |
| | 0432/947778 | 0432/959433 |
| Email | amm@cooperativaragnatela.it | |
| Web | www.cooperativaragnatela.it | |
| Orario ufficio (sede legale/amministrativa) | 8.30 / 13.00 dal lunedì al venerdì | |

2.2_SETTORI E AREE DI OPERATIVITA'

Servizi di
imballaggio/confezionamento



Laboratorio tessile/ceramica



Cosa produciamo e offriamo:

- l'attività più importante (in termini di ricavi sviluppati e di personale impiegato) è rappresentata dai servizi di **imballaggio e confezionamento** (di componentistica legata alla produzione di cucine componibili a marchio "Snaidero") presso lo stabilimento della Snaidero S.p.A. di Majano che prevede l'inserimento lavorativo anche di soggetti svantaggiati.
- per quanto riguarda il settore tessile vengono prodotte sciarpe, scialli, oggettistica per la casa, bomboniere, ecc.;
- invece per il settore della ceramica vengono prodotti stemmi decorati di varie dimensioni, lampade e lampadari, vasi, orologi piccolo vasellame, quadretti in mosaico, bomboniere, ecc.



2.3_PICCOLA STORIA...

● Anno 2000 – costituzione della cooperativa

La **RAGNATELA** nasce su iniziativa dell'Associazione Nostro Domani Onlus, organizzazione costituita da famiglie di ragazzi disabili del territorio della Comunità Collinare del Friuli www.friulicollinare.it.

La prima attività lavorativa, sorta proprio a San Daniele del Friuli, è costituita da un laboratorio tessile in cui viene favorito l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

● Anno 2002 – la nuova sede di Farla di Majano

Nel corso dell'anno, grazie alla qualità dei prodotti realizzati, che le hanno permesso di ritagliarsi una piccola nicchia di mercato, la **RAGNATELA** realizza un ampliamento della propria attività con l'apertura di un laboratorio di assemblaggio in cui si svolgono lavorazioni per conto terzi per aziende locali. La nuova struttura, situata a Farla di Majano, diventa la sede principale (produttiva e amministrativa) della Cooperativa.

● Anno 2008 – la collaborazione con la Fondazione Pontello Valentino

Già nel 2006, grazie al generoso lascito di Valentino Pontello, l'Associazione Nostro Domani, in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli e l'ASS n. 4 "Medio Friuli", aveva dato vita al centro diurno e residenziale per disabili "Valentino Pontello" di Pers di Majano.

Nel 2008, al fine di valorizzare ulteriormente queste collaborazioni nella gestione dei problemi della disabilità dei comuni collinari, viene costituita la Fondazione Valentino Pontello Onlus, **soggetto accreditato su tutto il territorio del Distretto di San Daniele del Friuli per l'ambito della disabilità**.

Proprio questa occasione consente di riaffermare l'importanza dell'apporto, anche formativo, dato dalla Cooperativa alle attività della nuova realtà, che porta alla stipula di una vera e propria **convenzione** con cui, all'interno delle strutture della Fondazione, viene ospitata un'unità operativa della **RAGNATELA**.

Si crea così un nuovo **laboratorio tessile** che rappresenta un vero e proprio **centro socio occupazionale** per gli utenti della Fondazione stessa.

● Anno 2012 – si cambia pelle(!), da inserimento a Cooperativa sociale a scopo plurimo

Dall'esercizio sociale 2012 la **RAGNATELA** svolge entrambe le attività previste dall'articolo 1 della Legge n. 381/1991 connotandosi come una **cooperativa sociale a scopo plurimo con attività "B" funzionale ad "A"**.

L'area amministrativa ha opportunamente adeguato il piano dei conti al fine di consentire la netta separazione della gestione relativa alle attività esercitate e la suddivisione dei risultati economici conseguiti.

La parte "A" della Cooperativa si occupa direttamente della parte socio-assistenziale mentre la parte "B" si dedica alla fase di inserimento lavorativo di alcuni soggetti svantaggiati e allo sviluppo della fare "produttiva" della società con orientamento commerciale per lo sviluppo dell'attività stessa.

● Anno 2013 – trasferimento sede legale e operativa a Majano fraz. Pers (sede operativa per socio-occupazionale tessile e sede legale (da Farla di Majano).

● Anno 2014 – avvio della gestione del centro diurno (da gennaio 2014) per conto della Fondazione Valentino Pontello (Fondazione).

La **RAGNATELA** gestisce la "parte A" che comprende l'attività socio-assistenziale del centro diurno (presso la Fondazione) e l'organizzazione dei due laboratori socio-occupazionali presso la sede di Pers di Majano (come previsto dalla convenzione stipulata con la Fondazione a far data dal 30/01/2013).

● Anno 2015 – nuovo assetto organizzativo dell'attività

La Fondazione decide di variare la convenzione in essere con la **RAGNATELA**: viene a cessare per la c.d. "parte A" della Cooperativa (attività **socio-assistenziale**) la gestione del centro diurno (dal 31/03/2015) mentre rimane in carico alla società la gestione dei laboratori socio-occupazionali.

Per quanto riguarda le attività di "tipo B" (attività di **inserimento lavorativo**) si è deciso di avviare un nuovo progetto (nuova attività laboratoriale) che prevede la **produzione e la vendita di oggetti in ceramica**, grazie anche alla dotazione di un forno per la cottura dei manufatti che è stato messo a disposizione dalla Fondazione stessa.

Sempre nel 2015 viene avviata una piccola produzione al fine di verificare sia il potenziale in termini di domanda di prodotti di artigianato artistico, sia la capacità produttiva.

● Anno 2016 – “parte” la ceramica

La RAGNATELA ha iniziato a sperimentare le produzioni in ceramica (piccoli manufatti e composizioni in mosaico) per effettuare dei test di produzione finalizzati al futuro sviluppo commerciale di questo settore. La lavorazione della ceramica un'attività che va ad aggiungersi e integrarsi rispetto alla precedente esperienza della cooperativa nel settore della tessitura (e le bomboniere rappresentano la sintesi tra le due lavorazioni in quanto per confezionarle vengono utilizzati sia componenti tessili che ceramici).

● Anno 2017 – “ritorno alla base” e sviluppo commerciale

Si ritorna all'antico(!), solo attività di tipo “B” ma stretta collaborazione con Fondazione e progetto VES (*Video Ergo Sum*) per inclusione lavorativa.

I dipendenti della Ragnatela fanno fare esperienza lavorativa agli utenti della Fondazione (nel laboratorio di tessitura in quello di ceramica).

Nel corso del 2017 inoltre abbiamo “registrato” come attività:

- L'avvio della collaborazione con Futura scs di S. Vito al Tagliamento www.futurasociale.it in particolare sul progetto “Geneticamente diverso” (www.geneticamentediverso.it piattaforma/vetrina web per la vendita di prodotti provenienti dalle cooperative sociali locali) in particolare per i propri manufatti in ceramica e stoffa;
- Lo sviluppo dell'offerta agli enti locali del Territorio di prodotti/manufatti personalizzati come omaggi da utilizzare in occasione degli incontri istituzionali;
- La partecipazione ad eventi, manifestazioni e mercatini consolidati sul Territorio (dalla Festa della zucca” a Venzone, al “Mercatino della bontà” presso il Centro Commerciale Città Fiera di Martignacco (UD) in collaborazione con la Fondazione “Operation smile”

● Anno 2018 – consolidamento e sviluppo

Si “pensa” e progetta di “uscire all'esterno” dei laboratori storici della tessitura inaugurando una vetrina in centro a Majano per la proposta dei prodotti artigianali con un ritorno positivo in termini comunicazionali e promozionali.

Buona la 1^a e la 2^a(!) adesione come sponsorship alla manifestazione cittadina (in centro a Udine) denominata “Alimentare Watson”.

Ottima riuscita per la partecipazione a tre edizioni (marzo, luglio e ottobre) dell'iniziativa denominata “CIVI DESIGN MARKET” proposta dall'associazione “Noi...dell'arte” di Cividale del Friuli, un evento “popolato” da designer e artigiani selezionati. A fine ottobre a Majano mostra co-organizzata con la **Fondazione Valentino Pontello** per festeggiare i 10 anni di attività di quest'ultima.



Alimentare Watson



10 anni Fondazione V.P.



Civi Design Market

● Il futuro prossimo – nuove iniziative

Gli obiettivi futuri mirano a inaugurare un nuovo spazio laboratorio e negozio in centro a Majano (UD), a potenziare l'operatività del sito web aziendale e a sviluppare la parte commerciale in particolare nel settore tessile e abbigliamento.

2.3 PRINCIPI ISPIRATORI, VALORI E CODICE ETICO

● Costituzione italiana – art. 45

La Repubblica riconosce **la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata**. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

● ACI – Alleanza cooperativa internazionale

Nell'ambito del documento fondante denominato "Dichiarazione di identità e carta dei valori e principi" sottoscritta nel settembre del 1995 a Manchester dalle principali organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo a livello mondiale sono stati previsti:

- **i VALORI** (della cooperazione)

"Le cooperative sono basate sui lavori dell'autosufficienza (il fare da sé), dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e solidarietà. Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri".

- **i PRINCIPI** (della cooperazione)

1. Adesione libera e volontaria
2. Controllo democratico da parte dei soci
3. Partecipazione economica dei soci
4. Autonomia ed indipendenza
5. Educazione, formazione ed informazione
6. Cooperazione tra cooperative
7. Interesse verso la comunità

● Principi della cooperazione

La cooperativa è "informata" dallo scopo mutualistico volto a **far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa**, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, ritraendo di conseguenza le migliori condizioni possibili.

● Principi della cooperazione sociale

Il fine della cooperativa sociale è **il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini**. In particolare scopo della società è offrire opportunità occupazionali ai soci svantaggiati così come individuati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento favorendo una **loro inclusione sia lavorativa che sociale** nel tessuto territoriale e socio-economico di riferimento.

● Confcooperative – Federsolidarietà, il Codice etico

La Carta delle cooperative e imprese sociali aderenti a **Confcooperative – Federsolidarietà** identifica la cooperazione sociale come un'attività imprenditoriale **orientata al "bene comune"** ovvero "all'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini": con tale principio informatore la cooperativa sente la necessità di indirizzare la propria azione assumendo impegni definiti nei confronti dei destinatari della propria attività e della comunità in generale.

In quest'ottica le cooperative sociali di Confcooperative – Federsolidarietà si impegnano per **realizzare un'economia di mercato democratica, partecipata e accessibile** per tutti, per un'economia del dono e della reciprocità basata sul capitale fiduciario investito negli scambi, per un welfare dello sviluppo, per un'etica della responsabilità individuale e collettiva che sviluppi cittadinanza attiva, capitale sociale e beni comuni.

2.4 LO SCOPO SOCIALE & MUTUALISTICO E LA MISSION AZIENDALE

La **RAGNATELA**, costituita nell'anno 2000, è attualmente una cooperativa sociale di tipo "B" (ex art. 1, co. 1 lett. B) della Legge 381/1991) svolgendo attività orientate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come individuate dall'art. 4 della legge 381/1991 stessa.

Di seguito si riporta in questa sezione del bilancio sociale lo stralcio del passaggio statutario che contiene nel suo testo il **DNA** e le **linee informatrici** della **mission aziendale della RAGNATELA quale cooperativa sociale**.



Statuto sociale Art. 3 – Scopi sociali e mutualistici

...Scopo sociale

La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e, senza finalità speculative, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di chiunque si trovi in stato di bisogno, svantaggio, handicap o emarginazione, in conformità e nello spirito della Legge 381/1991 e della L.R. F.V.G. 20/2006.

La cooperativa, in particolare, si propone:

- la promozione e la gestione di iniziative di reinserimento sociale e di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- la promozione e la gestione dell'istruzione, la formazione professionale delle persone svantaggiate al fine della loro qualificazione, riqualificazione, specializzazione, riabilitazione e perfezionamento.

Le categorie a cui la cooperativa si rivolge sono gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcoolisti, i minori in età lavorativa e in situazioni di difficoltà familiari, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dalla legge, oltre a tutte le altre persone svantaggiate come individuate dalla Legge 381/91, dalla L.R. 20/2006 e dalle altre disposizioni di legge nazionali, regionali e dell'Unione Europea.

...Scopo mutualistico

Lo scopo mutualistico della cooperativa è quello:

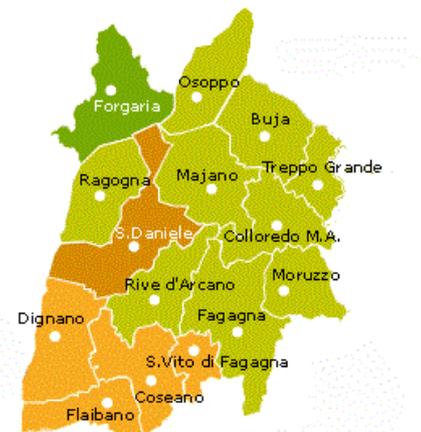
- di favorire l'inserimento lavorativo e la stabilità occupazionale, in qualità di soci, delle persone in cerca di occupazione, dei lavoratori in genere e, per le attività funzionalmente connesse, dei soggetti svantaggiati utenti dei servizi socio assistenziali, tramite la gestione, in forma associata, delle attività oggetto della stessa;
- di valorizzare le attitudini professionali dei propri soci ricercando il miglioramento delle loro condizioni morali, sociali ed economiche, perseguendo l'obiettivo di assi-curare condizioni remunerative del lavoro da essi conferito possibilmente migliori di quelle normalmente ritraibili dal mercato;
- di promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- di sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistici che senza fini di speculazione privata.

La Cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La **RAGNATELA** persegue & interpreta tre valori fondamentali incentrati:

- sulle **PERSONE**;
- sul **LAVORO**;
- sul **TERRITORIO** di riferimento.

Rispetto al collegamento con il **TERRITORIO** di riferimento evidenziamo che la **RAGNATELA** nasce da un'esigenza manifestata direttamente dalle famiglie **del Territorio** e la sua esistenza è imprescindibile da esse. Infatti non è possibile dimenticare come, l'attività lavorativa proposta, costituisca **uno degli anelli di una più ampia offerta di sostegno alle persone con difficoltà**, realizzata di concerto con diverse e importanti realtà del territorio quali la Fondazione Valentino Pontello, la Comunità Collinare e gli altri stakeholder pubblici e privati di riferimento.



Nel dettaglio, prendendo origine anche dal "passaggio" statutario, la **mission** della **RAGNATELA** si articola nei seguenti punti:

- **favorire l'inserimento nella vita sociale e produttiva**, in qualità di soci (e non), di persone con difficoltà di adattamento e di inserimento nel mondo del lavoro, nonché di altre persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere;
- **garantire**, agli stessi, **continuità occupazionale e lavorativa** nonché adeguate condizioni economiche, morali e sociali perseguendo anche l'obiettivo di assicurare loro condizioni remunerative del lavoro prestatato;
- sostenere lo **sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche e della cooperazione sociale in particolare**;
- promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci.

In occasione della redazione periodica del bilancio sociale, emerge chiaramente che gli obiettivi dichiarati **al momento della costituzione** della Cooperativa, presenti allora "nella mente" dei soci fondatori, **a 18 anni di distanza**, trovano ancora risposta negli scopi e nell'operatività della cooperativa **RAGNATELA**.

● Schema/matrice della **MISSION** cooperativa

| SCOPO (Mission) | VALORI | FINALITÀ | STRATEGIE | |
|---|--------------------|--------------------------|--|--------------------------------------|
| INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ E INTEGRAZIONE SOCIALE (LEGGE 381/1991) | PERSONE | LAVORO | Condivisione | Diversificazione settori di attività |
| | | | Partecipazione | Diversificazione clienti |
| | | | Stabilità occupazionale | Equilibrio economico – finanziario |
| | | | Crescita professionale/sociale | Responsabilità gestionale condivisa |
| | "AMBIENTE" SOCIALE | Qualità del lavoro | Legame con le altre realtà del territorio | |
| | | Attenzione al territorio | Sensibilizzazione alle problematiche dell'ambiente | |

2.5 INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE (attività della Cooperativa)

Si riporta di seguito la parte di interesse dell'articolo statutario riferito all'oggetto sociale con evidenziate le parti attualmente "attivate" dalla società nel perseguimento dello scopo mutualistico (offerta di opportunità lavorative ai soci) e sociale (inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati).



Statuto sociale
Art. 4 – Oggetto sociale

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, senza scopo di lucro, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone l'esercizio delle seguenti attività:

- 1) **produrre e commercializzare**, sia all'ingrosso che al dettaglio, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, manufatti, **prodotti ed articoli nel settore tessile**, elettrico, del legno, dei materiali plastici, **della ceramica**, della carta, del ferro, della pelle e di altri materiali in genere,
- 2) **effettuare lavorazioni, assemblaggi e produzioni di manufatti ed articoli nel settore tessile**, elettrico **del legno**, dei materiali plastici, **della ceramica**, della carta, del ferro, della pelle e di altri materiali in genere, **per conto terzi**;
- 3) **effettuare lavorazioni, assemblaggi e produzioni in genere, per conto terzi**, anche in esecuzione di quanto stabilito dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 articolo 12;
- 4) **curare la conduzione di fondi rurali e l'esercizio delle attività agricole ...;**
- 5) **curare lo svolgimento di opere di forestazione e di lavori di utilizzazioni boschive...;**
- 6) **effettuare lavori di sistemazione e manutenzione idraulico forestale;**
- 7) **provvedere all'attuazione, allestimento, manutenzione e gestione di aree verdi...;**
- 8) **svolgere attività e prestare servizi in genere ... ;**
- 9) **gestire corsi di formazione ed informazione, anche finalizzate all'avvio al lavoro, per i propri soci nonché gestire corsi per il pubblico nei settori del legno, della tessitura, della ceramica e della pittura.**

2.6 BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI

2.6.1 SOCI



Statuto sociale
Art. 5 – Soci cooperatori e sovventori
Art. 6 – Soci speciali

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore al numero minimo stabilito dalla legge.

| Categorie di soci | Descrizione |
|--|--|
| Soci cooperatori normodotati | Persone fisiche (P.f.) che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento dello scopo sociale. |
| Soci cooperatori ETA | P.f. che svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa, ex art. 23, DLCPS 1577/1947. |
| Soci cooperatori svantaggiati | P.f. come definite dalla legge 381/1991 e dalla legge regionale 20/2006: svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa. |
| Soci cooperatori volontari | P.f. che prestano la loro attività gratuitamente secondo quanto previsto dalla legge 381/1991. |
| Soci cooperatori speciali | P.f. con disciplina differenziata che necessitano di completare/integrare un percorso formativo per il perseguimento dello scopo sociale. |
| Soci cooperatori persone giuridiche | Persone giuridiche (P.g.) ex art. 11, legge 381/1991. |
| Soci sovventori | P.f. e P.g. che non partecipano allo scambio mutualistico ma sottoscrivono azioni di sovvenzione ex art. 4 legge 59/1992 contribuendo comunque al conseguimento dello scopo sociale. |

Per una rappresentazione della base sociale (nelle sue diverse categorie) e della dinamica sociale nel periodo di osservazione si veda il paragrafo 3.2 che tratta specificatamente lo stakeholder interno “socio”.

2.7.2_L' ASSEMBLEA DEI SOCI



Statuto sociale
Art. 21 – Decisioni dei soci

Funzioni dell'assemblea dei soci...(nomina organi sociali)

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;
- l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno, la distribuzione degli utili e la copertura delle perdite;
- la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;**
- la nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato della revisione legale;**
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- le deliberazioni sulla costituzione e la disciplina dei fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale di cui all'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- la fusione e la scissione della cooperativa;
- la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.



Statuto sociale
Art. 22 – Assemblee

Funzionamento dell'assemblea dei soci...(convocazione)

La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare per iscritto, anche a mezzo P.E.C. o e-mail **all'indirizzo risultante sul libro dei soci, ai soci ed ai membri dell'Organo Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello**

fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa valida-mente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati.

...



Statuto sociale
Art. 23 – Costituzione e quorum deliberativi

Elezione degli amministratori...

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:

- **della nomina degli amministratori** che ha luogo a maggioranza relativa dei presenti ma che potrà anche avvenire per acclamazione;
- dei casi previsti dalle lettere a), e), f), h) ed i) del precedente articolo 21 nonché del caso previsto dall'ultimo comma del successivo articolo 34 per i quali è sempre necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti soci aventi diritto al voto;
- del caso di soppressione della clausola arbitrale di cui al successivo articolo 29 per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti soci aventi diritto al voto.

...

Assemblee dei soci convocate per esercizio sociale

| Tipologia assemblea | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|---------------------|----------------|----------------|
| Ordinaria | 1 | 1 |
| Straordinaria | 1 | 0 |
| Totale | 2 | 1 |

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2017

| 2017 | Soci aventi diritto | Soci presenti | Soci rappresentati | % presenze | % presenze +deleghe |
|--------------------------|---------------------|---------------|--------------------|------------|---------------------|
| Ass. straord. 12 gennaio | 17 | 9 | 0 | 53% | 53% |
| Ass. ord. 29 maggio | 17 | 13 | 1 | 76% | 82% |

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2018

| 2018 | Soci aventi diritto | Soci presenti | Soci rappresentati | % presenze | % presenze +deleghe |
|---------------------|---------------------|---------------|--------------------|------------|---------------------|
| Ass. ord. 28 giugno | 23 | 13 | 1 | 57% | 61% |

Le assemblee non sono le occasioni "esclusive" per favorire il coinvolgimento e confronto dei soci: infatti, in aggiunta a questi appuntamenti c.d. formali c'è la possibilità di contatto tra i soci e gli amministratori (e/o responsabili) della Cooperativa durante lo svolgimento delle attività lavorative oltreché in momenti di confronto tecnico-organizzativo e di scambio informativo sull'attività in generale della società i quali si tengono con periodicità e modalità differenziate. Inoltre:

- la dimensione della Cooperativa in termini di addetti e lo svolgimento delle sue attività in un contesto territoriale ristretto favoriscono, di fatto, la possibilità di **relazioni e di comunicazioni interne quindi abbastanza frequenti ed efficaci**;

- per qualsiasi richiesta o necessità di informazione e/o approfondimento sui fatti sociali e/o aziendali il singolo socio può contattare direttamente gli amministratori e/o i responsabili presso la sede e/o accedere ai libri e atti della Cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Per altre modalità di coinvolgimento dei soci si veda anche quanto descritto al paragrafo successivo 3.2.4.

2.7.3_IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione (C.d.A.) è nominato dall'assemblea dei soci in seduta ordinaria e si compone di un numero di consiglieri stabilito di volta in volta in occasione della riunione convocata per la loro nomina (**N.B.** Un numero comunque **non inferiore a due e non superiore a nove**).

Il C.d.A. rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dello statuto sociale e quanto previsto e attribuito dalla normativa di riferimento.

La nomina e funzionamento del C.d.A. sono disciplinati, in particolare, dalle seguenti disposizioni statutarie.



Statuto sociale Art. 27 – Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un **Consiglio di Amministrazione composto da 2 (due) a 9 (nove) membri**, su decisione dei soci in sede di nomina.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari.

I soci sovventori possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione fermo restando il limite stabilito dal comma precedente.

L'amministratore Unico deve essere sempre scelto unicamente tra i soci cooperatori

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori.

L'avviso di convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo – che può anche essere diverso dal Comune dove è ubicata la sede sociale purché nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – e l'ora della riunione, deve essere spedito, anche a mezzo P.E.C. o e-mail all'indirizzo risultante sul libro dei soci, a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Se gli amministratori votanti sono due, in caso di parità dei voti la proposta si intende respinta. Se gli amministratori votanti sono più di due, in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

È possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tra-smettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente.

Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione

Qualora dovessero sorgere delle contestazioni, potrà essere utilizzata dal Presidente e dal Segretario, quale prova della presenza dei Consiglieri, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni assunte, la registrazione della teleconferenza.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa. In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministra-tori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile. In tal caso, almeno ogni sei mesi, gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed all'Organo Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza della cooperativa.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei so-ci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore Unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dall'Organo Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza dell'Organo Sindacale, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministra-zione, sentito il parere dell'Organo Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche de-terminare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

● Composizione del consiglio di amministrazione

| Nominativo | Carica | Tipo socio | Scadenza incarico |
|------------------------------------|----------------|------------|--|
| Maria Iole Costantina Serra | Presidente | SL | <i>Rimane in carica come Presidente fino al 28/06/2018; da quella data rimane come consigliere fino al 23/10/2018.</i> |
| Serena Miglioranzi | Presidente | SL | <i>Nominata Presidente del C.d.A. il 28/06/2018 (prima componente del C.d.A. come consigliere).</i> |
| Bruno Nadalin | Vicepresidente | ETA | In carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019. |
| Romano Ciani | Consigliere | ETA | = |
| Giuseppina Peloso | Consigliere | SL | = |
| Luciano Lucchi | Consigliere | SL | Nominato in data 12/12/2018, in carica fino all'assemblea dei soci successiva. |

Legenda:

SV = socio cooperatore lavoratore

ETA = socio elemento tecnico e amministrativo

SL = socio lavoratore/socia lavoratrice

Attività del consiglio di amministrazione

| Descrizione | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| N. riunioni | 10 | 6 |
| N. ore durata media riunioni | 1h5' | 1h10' |
| % presenza media consiglieri | 92% | 87% |
| N. deliberazioni | 33 | 24 |

Si rileva che nel corso del 2018 è:

- diminuito il numero delle riunioni, la presenza media dei consiglieri e la numerosità delle deliberazioni;
- aumentata invece lievemente la durata media delle singole riunioni.

● Compensi attribuiti

Non sono stati deliberati compensi per i componenti del C.d.A.: infatti gli attuali consiglieri **hanno formalmente rinunciato al compenso e svolge il proprio incarico a titolo gratuito.**

Questa scelta dimostra il forte senso di appartenenza che lega gli amministratori alla Cooperativa e, allo stesso tempo, rappresenta una garanzia di trasparenza verso l'esterno.

● Nominativi degli amministratori che ricoprono cariche istituzionali

| Organizzazione/ente/società | Carica | CHI |
|-----------------------------|------------|--------------------------------------|
| A.N.L.A. Snaidero | Presidente | ⇒ BRUNO NADALIN (Vicepresidente CDA) |

2.7.4 _ORGANO DI CONTROLLO – COLLEGIO SINDACALE



Statuto sociale Art. 28 – Organo di controllo

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543 del codice civile, la cooperativa, con decisione dei soci, procede alla nomina di un Collegio Sindacale ovvero, in quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge, di un Sindaco Unico.

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti.

I membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico devono essere in possesso dei requisiti di legge, **sono nominati dall'assemblea che, all'atto della nomina, provvede anche alla determinazione del compenso loro attribuito, tenuto conto delle eventuali tariffe professionali vigenti.**

I Sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. **Essi sono sempre rieleggibili.**

Il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico, se nominati, hanno tutte le competenze di legge ed esercitano inoltre la revisione legale essendo quindi integralmente composti da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Laddove non ricorrano le condizioni per la nomina del Collegio Sindacale ovvero del Sindaco Unico, la revisione legale sulla società, qualora comunque obbligatoria per legge, è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia che sono incaricati con decisione dei soci e svolgono la propria funzione secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 39/2010.

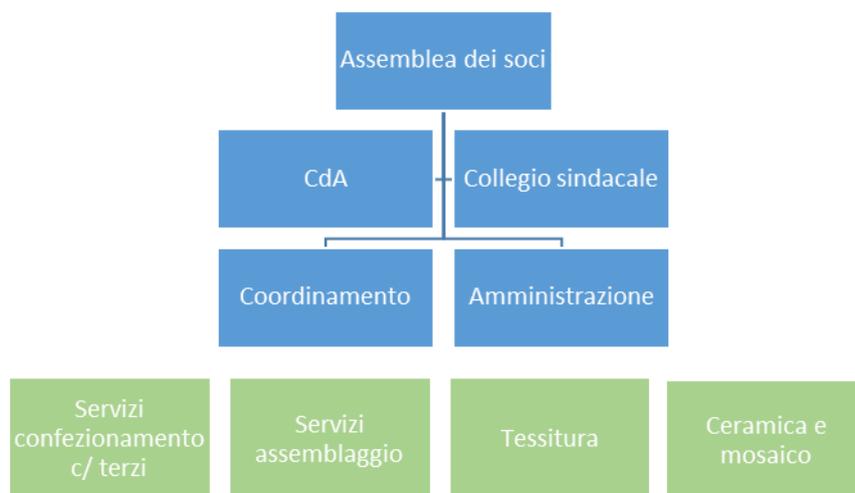
L'assemblea dei soci, anche laddove non ricorrano le condizioni di legge per la nomina del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico o dell'incaricato alla revisione legale di cui al comma precedente, può sempre deliberare, in quanto lo ritenga opportuno:

- la nomina di un Collegio Sindacale composto da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, in possesso dei requisiti di legge;
- la nomina di un Sindaco Unico, in quanto consentito dalla Legge;
- l'affidamento dell'incarico della revisione legale ad un revisore contabile o ad una società di revisione; che svolgono la propria funzione secondo quanto stabilito dalla legge e dal presente articolo.

| Info | Descrizione |
|------------------------------|---|
| Componenti | Marco Balestra (presidente), Franco Marcuzzi (effettivo), Paolo Meroi (effettivo). Membri supplenti: Alberto Agnoletto, Gianfranco Meroi. |
| Data nomina | 26/04/2010 (1^ nomina) e 26/05/2016 (ultima nomina) |
| Durata incarico | Fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018. |
| Compenso annuo (Euro) | Svolgimento dell'incarico a titolo gratuito per espressa rinuncia dei componenti attualmente in carica. |

2.8_ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2018 la struttura organizzativa aziendale della **RAGNATELA** può essere rappresentata (in sintesi) con il seguente organigramma funzionale.



2.9_IMPRESE ED ENTI PARTECIPANTI IN COOPERATIVA

Non ci sono partecipazioni di altre cooperative, enti e società lucrative, nella cooperativa **RAGNATELA**.

2.10_SOCIETA' PARTECIPATE/ENTI PARTECIPATI

La **RAGNATELA** detiene partecipazioni nelle società sottoindicate.

| Soggetto partecipato | Attività svolta | Importo partecipazione |
|--|---|------------------------|
| Finreco società cooperativa – Udine www.finreco.it | Attività tipica di consorzio garanzia fidi e finanziaria per lo sviluppo delle cooperative del Friuli Venezia Giulia. Prestazioni di garanzie fidejussorie, finanziamenti, partecipazioni di sovvenzione, consulenze finanziarie. | 300,00 euro |
| Rilegno società consortile a r.l. - Cesenatico (FC) www.rilegno.org | Consorzio nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno. | 5,00 euro |
| Ente della Cooperazione F.V.G. – Udine www.confcoop-fvg.it | Centro servizi per la gestione di contabilità e paghe/personale per le società cooperative. | 1.500,00 euro |

3_STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI

3.1_SCHEMA E MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Uno degli elementi che caratterizza con forza le cooperative sociali è la loro **natura multistakeholder** e tale caratteristica fa sì che l'attività sia influenzata da una pluralità di interlocutori, ognuno con **bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi**.

Per tenere conto delle diverse istanze che, con una diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della mission aziendale, la Cooperativa **deve essere in grado di individuare e mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce**, evidenziando, la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le informazioni utili alla redazione del bilancio sociale.

Possiamo distinguere tra:



- **stakeholder interni** - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio.
- **stakeholder esterni** - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

● Schema

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate:



- le diverse categorie di stakeholder;
- l'indicazione della tipologia (persone fisiche, PA-pubblica amministrazione, privato profit/no profit, cooperative, interesse diffuso);
- e le relazioni di "connessione" (tra Cooperativa e stakeholder stesso).

| STAKEHOLDER INTERNI | Tipologia | Relazione |
|--|----------------------------|---|
| Soci | Persone fisiche/giuridiche | Societaria Decisionale Mutualistica Lavorativa Orientata allo sviluppo Informativa |
| Risorse umane (dipendenti e collaboratori) | Persone fisiche | Lavorativa Orientata allo sviluppo Informativa |

| STAKEHOLDER ESTERNI_1 | Tipologia | Relazione |
|--------------------------------------|--------------------------|---|
| Provincia di Udine | Pubblica amministrazione | Contributiva Informativa |
| Comunità Collinare del Friuli/Comuni | Pubblica amministrazione | Contrattuale Partnership Informativa Fiscale |
| A.S.S. | Pubblica amministrazione | Contrattuale Partnership Informativa |
| Altri enti | Pubblica amministrazione | Contrattuale Partnership Orientata allo sviluppo Informativa |

| STAKEHOLDER ESTERNI_2 | Tipologia | Relazione |
|------------------------------|----------------|-----------------------------|
| Imprese | Privato profit | Contrattuale Informativa |
| Clienti | Privato profit | Contrattuale Informativa |
| Fornitori | Privato profit | Contrattuale Informativa |
| Sistema finanziario | Privato profit | Contrattuale Informativa |
| Mass media | Privato profit | Informativa |

| STAKEHOLDER ESTERNI_3 | Tipologia | Relazione |
|--------------------------------|---------------------------------------|--|
| Organizzazioni sindacali | Privato no profit | Contrattuale Informativa |
| Enti/organizzazioni no profit | Privato no profit | Partnership Contrattuale Informativa |
| Famiglie dei soci/degli utenti | Privato no profit | Partnership Contrattuale Informativa |
| Agenzie formative/formatori | Privato no profit (Privato profit) | Contrattuale Informativa Orientata allo sviluppo |
| Fond.ne Pontello Valentino | Privato no profit | Contrattuale Informativa Orientata allo sviluppo |

| STAKEHOLDER ESTERNI_4 | Tipologia | Relazione |
|------------------------------|--------------|--|
| Confcooperative | Cooperazione | Membership Rappresentanza Decisionale Partnership Orientata allo sviluppo Informativa |
| Cooperative/Consorzi | Cooperazione | Contrattuale Partnership Orientata allo sviluppo Informativa |
| Sistema finanziario | Cooperazione | Contrattuale Informativa |

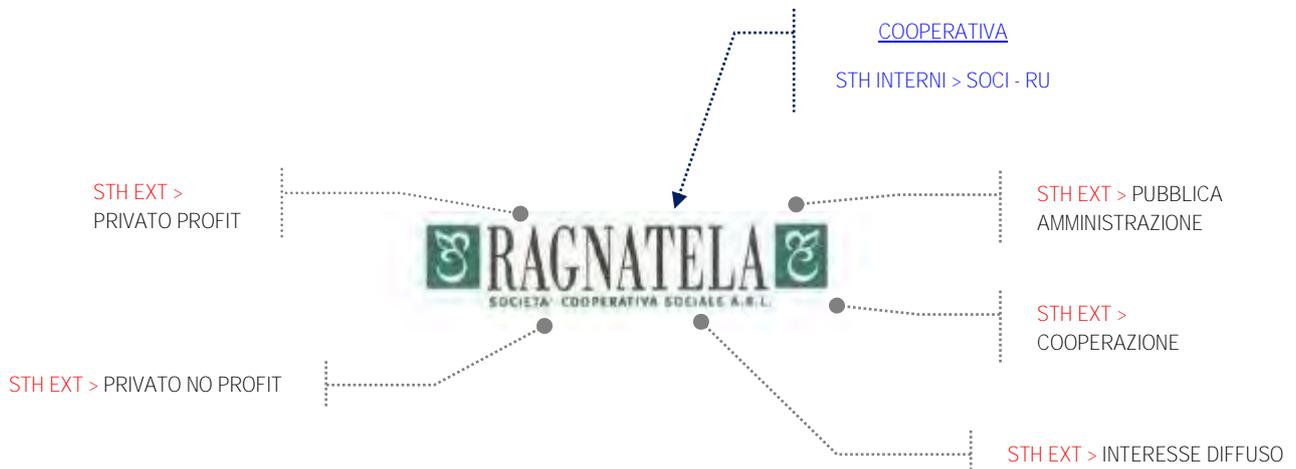
| STAKEHOLDER ESTERNI_5 | Tipologia | Relazione |
|------------------------------|-------------------|---|
| Comunità locale | Interesse diffuso | Partnership Membership Orientata allo sviluppo Informativa |
| Ambiente | Interesse diffuso | Tutela e salvaguardia |

● **Mappa**

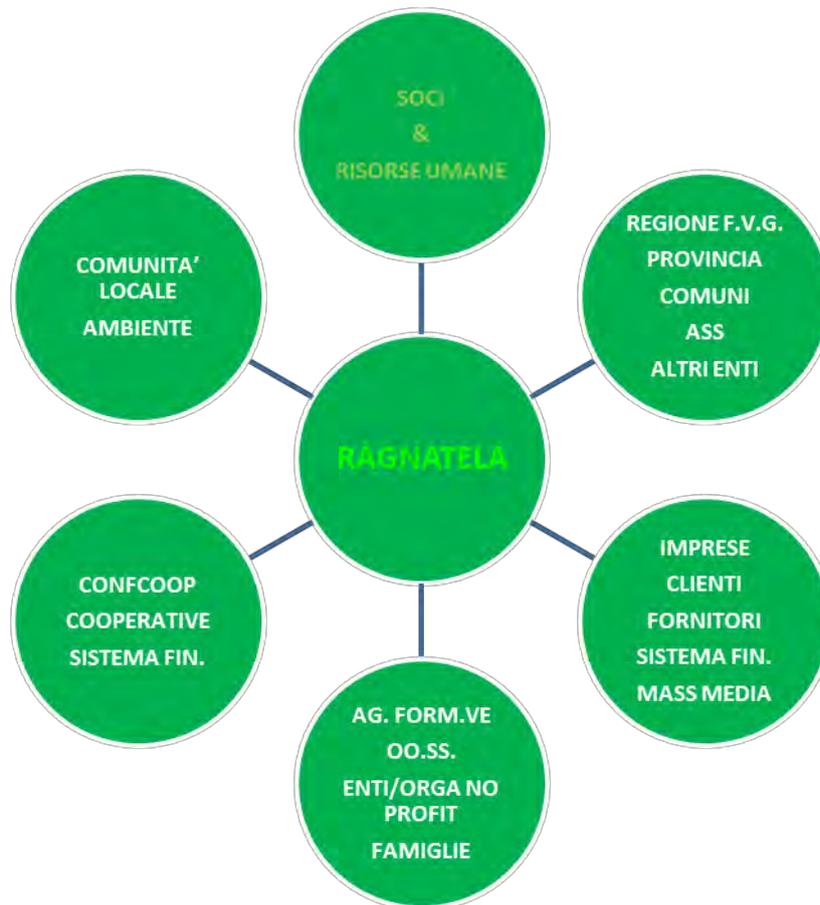
La **mappa degli stakeholder** è uno **strumento visuale** importante anche per la definizione delle strategie della Cooperativa e rappresenta uno strumento fondamentale per la redazione del bilancio sociale in quanto ha il compito di collegare **identità** e **missione** della Cooperativa con le relative strategie e i dati (di contabilità economica e sociale) di rendicontazione.

La mappa dei portatori di interesse orienta il processo di redazione del bilancio sociale.

Mappa & relazioni



Mappa & stakeholder



3.2_SOCI



3.2.1_LA BASE SOCIALE

● Base sociale – generale

Nelle due tabelle sottostanti vengono evidenziate alcune informazioni sull'andamento e composizione della base sociale nell'arco dei due esercizi sociali considerati e la "dinamica" dei soci nel corso dell'ultimo periodo.

Andamento della composizione della base sociale

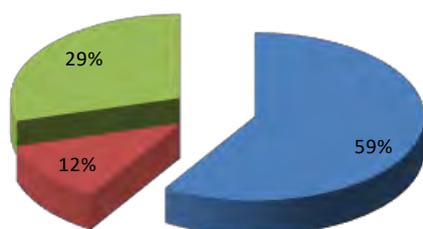
| Tipologia socio | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| Soci cooperatori | 10 | 11 |
| Soci cooperatori (svantaggiati) | 2 | 4 |
| Soci cooperatori volontari | 5 | 5 |
| Totale | 17 | 20 |

Dinamica della base sociale esercizio sociale 2018

| Tipologia socio | 01/01/2018 | Ammissioni | Recessi | 31/12/2018 |
|---------------------------------|------------|------------|---------|------------|
| Soci cooperatori normodotati | 10 | 3 | 2 | 11 |
| Soci cooperatori (svantaggiati) | 2 | 2 | 0 | 4 |
| Soci cooperatori volontari | 5 | 0 | 0 | 5 |
| Totale | 17 | 5 | 2 | 20 |

Tipologia soci - 2017

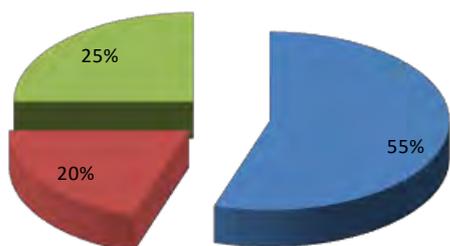
■ Soci cooperatori ■ Soci cooperatori (SA) ■ Soci volontari



2017 - annotazioni: i soci cooperatori rappresentano la maggioranza della base sociale: nella classificazione i soci cooperatori (SA) rappresentano i soggetti svantaggiati.

Tipologia soci - 2018

■ Soci cooperatori ■ Soci cooperatori svantaggiati ■ Soci volontari



2018 - annotazioni: aumentano i soci svantaggiati (maggior capacità inclusiva verso questo target di soggetti) mentre ci sono variazioni limitate sulle altre tipologie di soci presenti in Cooperativa.

● Base sociale – soci volontari

La cooperativa **RAGNATELA**, in linea con le previsioni normative e statutarie, prevede il contributo operativo/lavorativo dei soci volontari (spesso persone in pensione con un **passato esperienziale e professionale** compatibile alla tipologia di attività di inserimento).

Statica e dinamica dei soci volontari

| Descrizione | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|--|----------------|----------------|
| Soci volontari al 1/01 dell'esercizio | 5 | 5 |
| Soci volontari ammessi nell'esercizio | 1 | 0 |
| Soci volontari receduti nell'esercizio | 1 | 0 |
| Soci volontari al 31/12 | 5 | 5 |
| Soci cooperatori al 31/12 | 12 | 15 |
| % soci volontari/soci cooperatori al 31/12 | 42% | 33% |
| N. componenti organo ammin.vo | 5 | 5 |
| N. soci volontari nell'organo amministrativo | 0 | 0 |
| % soci volontari nell'organo amministrativo | 0% | 0% |
| N. ore di prestazione lavorativa | 0 | 0 |

I **soci volontari operativi** svolgono attività di supporto alla gestione aziendale sostanzialmente attraverso **l'apporto esperienziale** nell'affrontare specifiche situazioni organizzative e/o gestionali della Cooperativa.



3.2.2_1 SOCI LAVORATORI E RISORSE UMANE

Di seguito viene proposta un'analisi dello **stakeholder interno lavoratori**, con l'evidenza di **aspetti quantitativi e qualitativi**.

● Premessa di ordine generale in ordine alle risorse umane

La **competenza** ed il **costante aggiornamento** delle risorse umane sono considerati dalla cooperativa **RAGNATELA** **elementi strategici fondamentali** per la continuità e lo sviluppo aziendale.

In particolare:

- l'**organigramma aziendale** viene notificato a tutti gli addetti;
- le **competenze, responsabilità ed autorità** sono chiaramente individuate;
- e la **selezione del personale** è effettuata tenendo presente le competenze richieste per la funzione e le mansioni che il singolo lavoratore andrà a ricoprire.

● Statica & dinamica dei delle risorse umane

La cooperativa **RAGNATELA** come politica aziendale mira preferibilmente all'inserimento lavorativo di soci, quindi di persone **che siano in grado di contribuire anche attraverso la partecipazione alla vita associativa al conseguimento dello scopo mutualistico e dello scopo sociale**.

Dalle informazioni sottostanti emerge la dinamica degli addetti (risorse umane-RU) nel biennio di riferimento.

Andamento RU soci/non soci

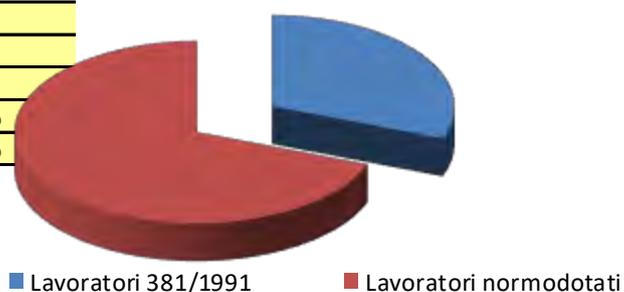
| Tipologia | 2017 | 2018 |
|------------------------|------|------|
| Soci lavoratori | 9 | 12 |
| Lavoratori non soci | 4 | 1 |
| Totale lavoratori (RU) | 13 | 13 |
| % Soci lavoratori | 69% | 92% |

Come si può vedere dalla **tabella sottostante** i dati evidenziano una **buona propensione inclusivo-lavorativa e sociale** della **RAGNATELA** nei confronti degli addetti svantaggiati anche nel 2018 (confermando il dato del **44%** di incidenza). In particolare il rapporto A/C è quello riferito esplicitamente alla previsione normativa della legge 381/1991, art. 4. Tale **caratteristica aziendale** e **"caratterizzazione" sociale** evidenzia valori superiori alla soglia prevista dalla normativa di riferimento (pari al 30%, rif. art. 4, co. 2 della legge 381/1991).

Andamento RU con riferimento alle categorie

| Tipologia | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|--|----------------|----------------|
| Lavoratori 381 - A) | 4 | 4 |
| Lavoratori 20 - B) | 0 | 0 |
| Totale lavoratori svantaggiati - (A+B) | 4 | 4 |
| Lavoratori normodotati - C) | 9 | 9 |
| Totale RU | 13 | 13 |
| % A/C | 44% | 44% |
| % (A+B)/C | 44% | 44% |

Ripartizione % RU - 2018



● Ambiente e condizioni di lavoro

Gli addetti impegnati presso gli uffici della sede dispongono tutti di scrivania, con relativa postazione di PC e relativi dispositivi di stampa/copiatrice.

Tutti gli ambienti di lavoro sono **opportunitamente riscaldati**, esiste un **buon isolamento dai rumori esterni e l'illuminazione risulta sufficiente** per lo svolgimento delle attività.

Almeno **una volta all'anno**, e comunque ogniqualvolta si introducano significative modifiche nelle infrastrutture aziendali, viene effettuata una **valutazione dei fattori umani e fisici** che, condizionando la motivazione e le prestazioni del personale, possono **influenzare la qualità dei prodotti e/o servizi dell'azienda**.

● Formazione delle risorse umane

La Cooperativa promuove una formazione costante per i propri addetti.

Data la tipologia dei lavori realizzati e la presenza di personale disabile, l'attività formativa viene fatta **quasi esclusivamente internamente alla Cooperativa** stessa, con affiancamento sul posto di lavoro da parte di lavoratori esperti e adeguatamente preparati a svolgere questo tipo di supporto (**training on the job**).

Attività formativa 2018 e investimento di risorse

| Tipologia corso | N. addetti coinvolti | Ore formazione | Investimento (Euro) |
|--------------------------------|----------------------|----------------|---------------------|
| Pronto soccorso | 0 | 0 | - |
| Formazione specifica sicurezza | 3 | 20 | 400,00 |
| Formazione generale sicurezza | 1 | 4 | 80,00 |
| Totali | 4 | 24 | 480,00 |

Attività formativa 2017 e investimento di risorse

| Tipologia corso | N. addetti coinvolti | Ore formazione | Investimento (Euro) |
|--------------------------------|----------------------|----------------|---------------------|
| Pronto soccorso | 1 | 6 | 90,00 |
| Formazione specifica sicurezza | 1 | 8 | 288,00 |
| Formazione generale sicurezza | 3 | 12 | 432,00 |
| Totali | 5 | 26 | 810,00 |

● **CCNL di riferimento**

La **RAGNATELA** applica per i soci lavoratori (rif. **Regolamento interno** ex art. 6 della legge 142/2001), e per gli altri addetti il **CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative sociali del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo** (in breve: **CCNL Cooperative sociali**);

● **CCNL, tipo contratto, retribuzioni, tipologie di soci lavoratori**

Con riferimento al mese di dicembre (esercizi 2016 e 2017) nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati gli importi **massimi/minimi** (orari) delle **retribuzioni lorde** distinti:

- per **tipologia soggettiva** (normodotati e altri soggetti);
- per **tipologia di contratto** (TI e TD);

Inoltre viene specificata la numerosità delle RU riferita ai parametri poco sopra evidenziati.

Si rileva che la **RAGNATELA** si impegna a **distribuire equamente il lavoro** tra tutte le risorse umane in funzione:

- alle mansioni assegnate;
- alla professionalità posseduta;
- al grado di responsabilità acquisita;
- e al tipo di contratto in essere.

N.B. Le retribuzioni delle risorse umane (RU) con contratto di lavoro subordinato vengono erogate con cadenza mensile **entro il giorno 10 del mese successivo** a quello di maturazione della retribuzione.

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore al mese di dicembre 2017

| | DONNE LAVORATRICI | | | | DONNE LAV. SVANTAGGIATE | | | | RU |
|--------|-------------------|-------|------------|-----|-------------------------|-------|------------|-----|---------------|
| | n. | % | ore lav.te | % | n | % | ore lav.te | % | tot. Addetti |
| TI | 6 | 40% | 354 | 33% | 1 | 7% | 72 | 7% | 15 |
| TD | 2 | 13% | 137 | 13% | 1 | 7% | 60 | 6% | tot. ore lav. |
| Totale | 8 | unità | 491 | ore | 2 | unità | 132 | ore | 1.065 |

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore al mese di dicembre 2018

| | DONNE LAVORATRICI | | | | DONNE LAV. SVANTAGGIATE | | | | RU |
|--------|-------------------|-------|------------|-----|-------------------------|-------|------------|-----|---------------|
| | n. | % | ore lav.te | % | n | % | ore lav.te | % | tot. Addetti |
| TI | 6 | 43% | 536 | 51% | 1 | 7% | 60 | 6% | 14 |
| TD | 1 | 7% | 64 | 6% | 0 | 0% | | 0% | tot. ore lav. |
| Totale | 7 | unità | 600 | ore | 1 | unità | 60 | ore | 1.053 |

● **CCNL, tipo contratto, tipologie di soci e ore lavorate**

Con riferimento al mese di dicembre 2016 e 2017 nelle tabelle sottostanti vengono evidenziate le informazioni relative:

- alla tipologia di soggetto interessato (donne lavoratrici e soggetti svantaggiati lavoratori);
- alla tipologia di contratto (TI e TD);
- alle relative ore lavorate.

Di seguito due tabelle con valori assoluti e percentuali dei parametri sopra elencati.

N.B. Le informazioni sono rapportate al numero di risorse umane e ore lavorate alla stessa data (31/12 di ogni esercizio, in particolare prendendo in considerazione il **mese di dicembre**).

● RAGNATELA & lavoro femminile

Bilancio di genere/pari opportunità

| Descrizione | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 |
|--|----------------|----------------|
| Soci persone fisiche al 31/12 | 17 | 20 |
| Soci persone fisiche donne al 31/12 | 8 | 9 |
| % donne socie | 47% | 45% |
| N. contratti PT concessi ai lavoratori | 11 | 13 |
| N. contratti PT concessi alle donne lav. | 7 | 9 |
| % contratti PT concessi alle donne lav. | 64% | 69% |
| N. componenti organo ammin.vo | 5 | 5 |
| N. componenti donne organo ammin.vo | 3 | 2 |
| % donne in organi di governo/resp.tà | 60% | 40% |

Il **bilancio di genere** che emerge dalla tabella di raffronto a lato ci rivela che:

- la presenza delle socie donne è leggermente diminuita nel biennio;
- la politica organizzativa sui lavoratori (concessione di contratti part time) è in linea con le esigenze di **conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro** e vede il **69%** del totale dei contratti a tempo parziale (era il 64% nel 2017) attribuiti specificatamente a **socie lavoratrici**;
- la governance della Cooperativa è **"tinta di rosa"** per il suo **40%** (diminuita nel 2018).



3.2.3_SOGGETTI SVANTAGGIATI E INSERIMENTI LAVORATIVI

● Cosa

La **RAGNATELA** è una cooperativa sociale **di tipo "B"** la cui "essenza" consiste proprio nel favorire **progetti & percorsi di inserimento lavorativo** a favore di soggetti svantaggiati/disabili con l'obiettivo di promuovere l'integrazione sociale (e lavorativa) di queste persone.

● Com'è (adesso)

Gli inserimenti lavorativi dei lavoratori svantaggiati vengono gestiti in Cooperativa attraverso delle procedure e percorsi che fino ad ora non sono ancora stati formalizzati ma che si possono riassumere nei seguenti passaggi:

1. **primo incontro** (per una prima valutazione) presso la sede sociale del soggetto svantaggiato con:
 - il responsabile della **RAGNATELA**;
 - il referente del C.d.A.;
 - il referente del servizio pubblico inviante (quando coinvolgibile e disponibile);
2. nel caso di parere positivo segue l'**avvio al lavoro** con un incontro personalizzato:
 - con il responsabile amministrativo per aspetti organizzativi/sicurezza e salute sul posto di lavoro;
 - responsabile operativo (coordinatore) della **RAGNATELA** per gli aspetti tecnico/logistici;
3. **"approccio" al luogo/ambiente di lavoro** e alla mansione specifica con i responsabili della **RAGNATELA**;
4. **monitoraggio/controllo periodico** relativo alla progressione **dal punto di vista lavorativo e sociale** del soggetto svantaggiato con eventuali azioni correttive e di revisione.

● Attività svolte a favore dei soggetti svantaggiati

Per favorire l'autonomia personale e il reinserimento sociale della persona, la **RAGNATELA** ha previsto, nel corso dell'ultimo esercizio, alcuni momenti di confronto/verifica "pensati" in autonomia dai responsabili della Cooperativa per indirizzare correttamente ed efficacemente i percorsi di inserimento lavorativo.

3.2.4 FORME DI COINVOLGIMENTO DEI SOCI E DEI LAVORATORI

Oltre alle riunioni assembleari la Cooperativa mira a creare altri momenti/iniziativa socializzanti e di coinvolgimento dei soci e lavoratori della società.

3.3. GLI ALTRI STAKEHOLDER (ESTERNI)



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La **Pubblica Amministrazione** (PA) costituisce per la Cooperativa allo stesso tempo (con diverse misure/intensità e relazioni) un:

- committente (cliente);
- partner (per gli inserimenti lavorativi personalizzati e le iniziative/progettualità locali);
- fornitore di servizi/prestazioni istituzionali e non;
- sostenitore in termini economici (contributi);
- centro di prelievo in termini economici (fiscaltà).

Di seguito si propone un elenco dei principali soggetti della PA stakeholder esterni della Cooperativa:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio e vigilanza sulle cooperative;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Area politiche sociali, Servizio cooperazione sociale;
- A.S.S. 3 “Alto e Medio Friuli Collinare”;
- Comunità Collinare del Friuli;
- Comuni di: Buja, Coseano, Fagagna, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna.
- CCIAA di Pordenone-Udine, INPS e INAIL territoriali.



CLIENTI E COMMITTENTI

I clienti e committenti rappresentano il **principale stakeholder esterno** della Cooperativa.

La Cooperativa si relaziona con clienti e committenti di natura diversa (pubblica e privata) con cui deve **attivare strategie, approcci e linguaggi diversi** tenendo sempre come riferimento anche la propria **mission sociale**.

Ecco quindi che la Cooperativa spazia da clienti profit/no profit alla pubblica amministrazione, con i quali cerca di **attivare canali e stili di comunicazione specifici** per veicolare il messaggio **che la proposta della RAGNATELA è:**

- sì imprenditoriale;
- sì basata sul requisito di reciproca soddisfazione in termini di qualità del prodotto/servizio offerto;

- ma contestualmente connotata e caratterizzata da un **valore aggiunto sociale**.

Per quanto riguarda l'individuazione delle principali tipologie di committenza/clientela e il loro "peso" in termini di fatturato della Cooperativa possiamo rappresentare la situazione della **RAGNATELA** nelle tabelle e grafici sottostanti.



FORNITORI

Il fornitore è un partner essenziale per una migliore prestazione del servizio o qualità del prodotto offerto.

Le dimensioni della Cooperativa e la localizzazione dei fornitori consentono un continuo contatto con gli stessi che permette di affrontare con adeguata tempestività ogni situazione di possibile criticità nelle **politiche di approvvigionamento** della Cooperativa.



ASSOCIAZIONI DATORIALI DI RAPPRESENTANZA

La **RAGNATELA** aderisce:

- alla **Confcooperative Udine – Associazione Cooperative Friulane** che è l'organizzazione territoriale provinciale della Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), organizzazione datoriale che rappresenta, tutela, assiste e svolge attività di vigilanza nei confronti delle imprese cooperative socie;



COOPERATIVE

La **RAGNATELA** ha sviluppato e consolidato nel tempo alcuni rapporti di scambio informativo, collaborativo, contrattuale e di partnership con alcune cooperative del territorio in cui opera.

| Chi | Attività | Cosa (tipo di relazione) |
|---------------------------------------|---|--|
| B.C.C. PRIMACASSA | Servizi e attività finanziarie. | Servizi finanziari + Scambio informativo |
| Ente della Cooperazione F.V.G. | Centro servizi per la gestione di contabilità e paghe/personale per le società cooperative. | Servizi gestione personale + Scambio informativo |
| FUTURA scs | Servizi alle aziende e alla persona. | Contrattuale + Progettuale + Scambio informativo |



AGENZIE FORMATIVE/FORMATORI

La Cooperativa si avvale di consulenti, professionisti, società/enti per programmare e attuare percorsi di addestramento e formazione rivolti ai propri soci e addetti. Come ricordato più sopra, al punto “Formazione delle risorse umane”, la Cooperativa **RAGNATELA** predilige percorsi di formazione interna on the job con formatori/tutor aziendali. Per i percorsi formativi si è avvalsa di società specializzate del settore.



ENTI/ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

La cooperativa **RAGNATELA** si è relazionata con alcune realtà del non profit presenti e operanti sul territorio e in particolare con la:



Fondazione “Valentino Pontello onlus”, Majano (UD) fraz. Pers, www.fondazionepontello.it, ente che svolge la propria attività di:

- gestione centro diurno e residenziale “Valentino Pontello” di Pers di Majano;
- gestione centro diurno socio-occupazionale;
- promuove attività ricreative per le persone disabili, offre sostegno psico-sociale alle famiglie;
- forma i volontari che vengono poi impegnati in alcune attività della fondazione.



COMUNICAZIONE & MASS MEDIA

La cooperativa **RAGNATELA**:

- ha predisposto una **propria presenza sul web** www.cooperativaragnatela.it per presentare la realtà aziendale e scambiare informazioni con i terzi e gli STKH in generale;
- è presente con la scheda aziendale/descrittiva su www.confcoop-fvg.it e su **altri siti web** (istituzionali e non, aziendali);
- fornisce puntualmente **dati e informazioni** alle indagini statistiche istituzionali/associative sul settore della cooperazione sociale (ISTAT, Provincia di Udine – Osservatorio provinciale cooperative sociali, Confcooperative, ecc.);
- attua una comunicazione (in forma cartacea, mailing list, telemarketing, altro) verso terzi per fini commerciali e promozionali nei confronti di alcuni target di riferimento (imprese, PA, privati, altro).
- siamo presenti su...  ... & ... 



ORGANIZZAZIONI SINDACALI

I rapporti con le **OO.SS.** si sviluppano in un confronto continuo e anche collaborativo.



COMUNITA' LOCALE

Il riconoscimento da parte del **RAGNATELA** di essere **parte di un sistema** più ampio come quello della **Comunità locale** fa sì che la Cooperativa cooperi con le realtà istituzionali, con gli attori del privato e del privato sociale e con i singoli cittadini per favorire e promuovere l'integrazione sociale, i valori di convivenza, la cultura sociale e la qualità della vita.

A tal fine nel corso del 2018 la Cooperativa ha impegnato i propri responsabili in un'attività di mantenimento e miglioramento dei rapporti di fiducia e collaborazione con gli **enti locali**, con i **soggetti pubblici** e **privati** in genere (imprese, associazioni, singoli cittadini, cooperative) improntando questa azione in particolare consapevole del valore delle **relazioni** e della **territorialità**.

L'attenzione e il rapporto con la Comunità sono anche occasione di approfondimento, di scambio e di confronto in merito alla "gestione (sociale) del territorio"; permettendo di conseguenza anche una valutazione della corrispondenza tra il sistema dei bisogni sociali (**di inclusione sociale e lavorativa**) e la capacità/attitudine della Cooperativa di rispondere a tali sollecitazioni **in partnership e sinergia** con i diversi e altri soggetti della **rete sociale** del territorio.

Le diverse connessioni tra la Cooperativa e i propri stakeholder di riferimento, siano essi soggetti pubblici che privati, si realizzano in **relazioni, attività, progettazioni/co-progettazioni, accordi informali/formali/contrattuali, iniziative e partnership** che si pongono l'obiettivo di soddisfare in **modo congiunto le attese del territorio** in senso lavoro verso le tematiche del sociale e dell'inclusione socio-lavorativa.



AMBIENTE

Le attività della **RAGNATELA** prevedono con riferimento al laboratorio della ceramica il trattamento e smaltimento dei rifiuti come previsto dalla normativa di riferimento (**registro di carico e scarico e presentazione del MUD**).

Per le altre attività **non sono previsti** particolari impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici; l'organizzazione è impegnata nel mantenere adeguate politiche per salvaguardare gli ambienti di lavoro il territorio di riferimento **limitando il più possibile la produzione di rifiuti**.

Si rileva che la cooperativa **RAGNATELA**:

- attua puntualmente la raccolta differenziata prevista dalla vigente regolamentazione comunale sensibilizzando in tal senso tutti gli addetti;
- nell'ambito del settore amministrativo favorisce un utilizzo razionale della carta per stampa e scrittura (recupero ed utilizzo della carta parzialmente utilizzata).

Si rileva inoltre che la Cooperativa, per effetto dello svolgimento delle sue attività, **non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali**.

4_ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI

4.1_ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMI

● Attività commerciale e di sviluppo

Nel corso del 2018 l'obiettivo principale del consiglio di amministrazione della **RAGNATELA** è stato quello di proseguire con la "messa in sicurezza" dell'**assetto organizzativo** e operativo della società (attraverso alcuni provvedimenti e azioni gestionali) al fine di garantire la continuità aziendale della stessa.

Una particolare attenzione è stata rivolta allo **sviluppo commerciale**, **promozionale** e della **comunicazione** delle proprie attività che ha visto anche l'avvio di una vetrina fisica dei manufatti del laboratorio di tessitura in centro a Majano (UD).

Per quanto riguarda nuove e più strutturate iniziative di sviluppo commerciale il C.d.A. ha rinviato le azioni al primo semestre del 2019.

● Situazione aziendale attuale

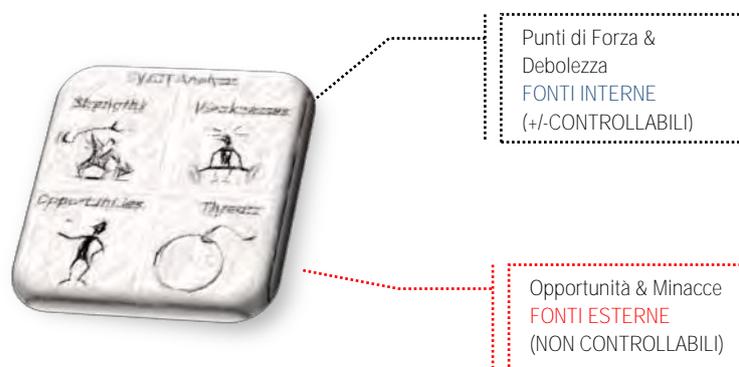
Nel corso del 2018 la Cooperativa si è fortemente concentrata nel rilancio dei settori della **tessitura** e della **ceramica** mediante l'ideazione e la progettazione del nuovo laboratorio la cui attività sarà avviata entro il primo semestre del 2019, operazione di sviluppo commerciale che vedrà anche l'avvio di un laboratorio/negozio fisico per la vendita dei prodotti e il rinnovo del sito web aziendale.

4.2_FATTORI RILEVANTI

Con riferimento al conseguimento degli obiettivi 2018 prefissati dalla Cooperativa e valutando la situazione inerente il contesto locale, regionale e macro (socio-economico e politico) si possono evidenziare alcuni **fattori rilevanti** per il conseguimento degli obiettivi, distinguendoli tra **INTERNI** (sotto il controllo, o meno, della Cooperativa), **ESTERNI** (quelli che per varie motivazioni oggettive/sogettive non sono o non possono essere sotto il controllo della Cooperativa).

L'individuazione dei fattori rilevanti e la loro distinzione tra INTERNI ed ESTERNI è stata condotta mediante l'utilizzo dello strumento **analisi SWOT** usata per valutare i **punti di forza** (strengths), **debolezza** (weaknesses), **le opportunità** (opportunities) e **le minacce** (threats).

Di seguito uno schema riassuntivo della tecnica SWOT.



N.B. Definizioni:

- punti di forza > le attribuzioni dell'organizzazione (Cooperativa) che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- punti di debolezza > le attribuzioni dell'organizzazione (Cooperativa) che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- opportunità > le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- rischi > le condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance socio-economica.

L'analisi SWOT consente quindi di distinguere tra:

- **fattori endogeni** (punti di forza e di debolezza) ovvero **fattori rilevanti INTERNI** che sono tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema sulle quali è possibile intervenire;
- **fattori esogeni** (opportunità e rischi) ovvero **fattori rilevanti ESTERNI** invece che sono quelle variabili esterne al sistema che possono però condizionarlo, su di esse non è possibile intervenire direttamente ma è necessario tenerle sotto controllo in modo da "sfruttare" gli eventi positivi e prevenire (limitare) quelli negativi.

Analisi SWOT & RAGNATELA

| Punti di forza (fattori ril. INTERNI) | Punti di debolezza |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Immagine della Cooperativa e “reputazione” nell’ambito del sociale sul territorio di riferimento (Comunità Collinare del Friuli) • Capacità di revisione organizzativa e gestionale interna | <ul style="list-style-type: none"> • Limitata professionalità delle RU (parte “B”) • Esecuzione di lavorazioni a basso valore aggiunto • Tempi & metodi lavorativi (rif. persone svantaggiate) |
| Opportunità | Minacce (fattori ril. ESTERNI) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Richieste specifiche da parte della committenza alla quale la Cooperativa riesce a “rispondere” in modo adeguato (o “+ adeguato”) rispetto ai competitor (flessibilità) | <ul style="list-style-type: none"> • Tempi di pagamento da parte dei committenti (pubblici e privati) • Altri competitor (cooperativi e non) presenti sul mercato |

4.3_PROGRAMMI A MEDIO TERMINE

Gli obiettivi futuri della **RAGNATELA**, come anticipato anche poco sopra nell’esposizione dell’attività del 2018, mirano a:

- concretizzare l’avvio del nuovo punto vendita nel centro di Majano (UD);
- l’avvio e operatività definitive del sito web aziendale.



L’azione combinata consentirà alla Cooperativa **di conseguire:**

1. una maggiore visibilità sul territorio;
2. una migliore accessibilità da parte dei soggetti privati/clienti;
3. un diverso posizionamento d’immagine/d’offerta svincolato anche dall’attuale posizionamento di mercato ancora molto “legato” al ruolo della Fondazione.

Per quanto riguarda i programmi di investimento (in risorse materiali, umane e organizzative) si evidenziano:

- spese legate alle nuove esigenze produttive;
- programmi di innovazione in termini di prodotto (cuscini in ecopelle e con utilizzo di altri materiali “alternativi”);
- lo sviluppo dell’azione commerciale della Cooperativa verso nuovi target di clientela (sia privata che aziendale e istituzionale);
- l’aumento e specializzare della formazione degli operatori nel settore della ceramica e della tessitura;
- il monitoraggio costante della marginalità delle commesse e settori al fine di garantire alla Cooperativa un adeguato equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

5 LA DIMENSIONE ECONOMICA E IL VALORE AGGIUNTO

● Premessa

In questa sezione del bilancio sociale si passa alla valutazione, in termini economici, delle relazioni che intercorrono con i portatori d'interesse interni ed esterni attraverso l'analisi del Valore Aggiunto (VA).

Tale grandezza viene rappresentata attraverso un'opportuna riclassificazione del conto economico che permette di leggere i dati contabili in chiave di valore di **ricchezza prodotta dalla società** e della sua successiva **distribuzione**.

Il VA è quindi, in prima istanza, la misura della ricchezza prodotta dalla cooperativa nel periodo, quale differenza fra il valore dei beni e servizi finali ceduti al mercato e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno.

Contabilmente coincide con la ricchezza che l'azienda distribuisce al sistema dei sostenitori interni/esterni (stakeholder) ed in particolare:

- ai lavoratori mediante i salari/compensi;
- alla pubblica amministrazione (PA) mediante le imposte/tasse;
- ai finanziatori mediante gli interessi;
- al sistema delle partecipazioni associative mediante contributi/erogazioni liberali.

5.1 DETTAGLIO RICAVI E COSTI AZIENDALI

● Ricavi del periodo

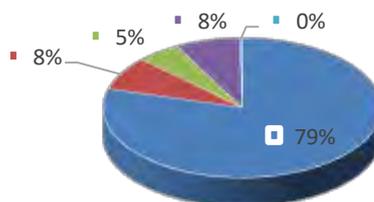
Il valore della produzione ("voce" A del conto economico) ha registrato un aumento dell'8% nel 2018 (rispetto al periodo precedente). Come si può cogliere anche dai commenti del C.d.A. (rif. Nota integrativa al bilancio d'esercizio 31/12/2018) in relazione ai ricavi aziendali si evidenzia che:

- il laboratorio di **confezionamento** (e imballaggio) presso lo stabilimento Snaidero S.p.A. di Majano (UD) con i suoi ricavi a 165.156 euro rappresenta l'**80%** dei ricavi caratteristici della **RAGNATELA**;
- sostanzialmente **invariato** il risultato dei ricavi caratteristici del settore **tessile**;
- il settore della produzione **ceramica** (oggetti celebrativi e per la casa) ha fatto registrare **-10%** in termini di ricavi;

Confronto ricavi biennio 2017-2018

| Tipologia ricavo | Al 31/12/2017 | Al 31/12/2018 | Differenza | Percentuale |
|--|------------------|------------------|------------|-------------|
| Ricavi per prestazioni c/ lav.ne c/o Snaidero | € 153.555 | € 165.156 | 11.601 | 8% |
| Ricavi per servizi conf.to c/ terzi | € 10.872 | € 16.223 | 5.351 | 49% |
| Ricavi di vendita di prodotti tessitura | € 10.473 | € 10.519 | 46 | 0,4% |
| Ricavi di vendita di prodotti ceramica/mosaico | € 17.521 | € 15.753 | -1.768 | -10% |
| Ricavi per prestazioni | € 81 | € 483 | 402 | 496% |
| Totale | € 192.502 | € 208.134 | 15.632 | 8% |

Ripartizione ricavi - 2018



- Ricavi per prestazioni c/ lav.ne c/o Snaidero
- Ricavi per servizi conf.to c/ terzi
- Ricavi di vendita di prodotti tessili
- Ricavi di vendita di prodotti ceramica/mosaico
- Ricavi per prestazioni

Nella voce A5 del conto economico (CE) rileviamo anche un importo di euro 17.875 derivante da contributi pubblici provenienti in particolare dal Comune di Majano (UD) (per euro 10.330) e dalla Regione FVG (contributi ex l.r. 20/2006 per euro 7.543,50).

Il fatturato aziendale del reparto di confezionamento conto terzi si è incrementato per circa 12.000 euro, mentre i restanti settori mantengono sostanzialmente il medesimo livello di ricavi; per quanto riguarda i costi aziendali si evidenzia un incremento del 16% dei costi del personale dovuto alla scelta aziendale di rafforzare l'organico già in essere e far fronte a contingenti necessità organizzative.

Il bilancio chiuso il 31/12/2018 registra un utile di esercizio di euro 2.095 che conferma la tendenza avviata con l'esercizio 2015 di un trend di risultati positivi per la società.

Come si può vedere la "fetta" maggioritaria dei ricavi (80%) proviene dalle lavorazioni per conto di terzi (aziende private del Territorio) per servizi di confezionamento e imballaggio nel settore del legno (arredo e cucine componibili).

● Costi della produzione

costi della produzione ("voce B" del conto economico) hanno registrato l'andamento evidenziato nella tabella sottostante che rappresenta il confronto (leggi: scostamenti) tra i due esercizi presi in esame

| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
|--|----------------|----------------|-------------|
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 6.696 | 9.233 | -27% |
| 7) Per servizi | 25.873 | 20.671 | 25% |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 10.932 | 8.469 | 29% |
| 9) Per il personale | | | |
| a) Salari e stipendi personale | 154.194 | 136.481 | 13% |
| b) Oneri previdenziali | 32.483 | 23.886 | 36% |
| c) Trattamento fine rapporto, di quiescenza ed altri costi | 13.395 | 11.627 | 15% |
| Totale costi del personale | 200.072 | 171.994 | 16% |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 120 | 155 | -23% |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 2.487 | 3.079 | -19% |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | -- | -- | |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante | -- | -- | |
| Totale degli ammortamenti e delle svalutazioni | 2.607 | 3.234 | -19% |
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (59) | (1.376) | -96% |
| 12) Accantonamenti per rischi | -- | -- | |
| 13) Altri accantonamenti | -- | -- | |
| 14) Oneri diversi di gestione | 1.833 | 2.114 | -13% |
| Totale costi della produzione | 247.954 | 214.339 | 16% |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 2.364 | 3.495 | -32% |

Di seguito vengono inserite alcune tabelle di analisi dei ricavi/costi aziendali e dei crediti/debiti riclassificati secondo il criterio finanziario (esigibilità/liquidabilità).

CE sintetico (con raffronto)

| Conto Economico riclassificato | 31.12.2018 | 31.12.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Valore della produzione operativa | 216.603 | 196.007 | 286.720 | 292.092 | 266.043 |
| - Costi esterni operativi | 43.442 | 36.997 | 39.548 | 53.139 | 70.126 |
| Valore aggiunto | 173.161 | 159.010 | 247.172 | 238.953 | 195.917 |
| - Costi del personale | 200.072 | 171.994 | 227.684 | 245.836 | 243.430 |
| Margine Operativo Lordo | -26.911 | -12.984 | 19.488 | -6.883 | -47.513 |
| - Ammortamenti ed accantonamenti | 2.607 | 3.234 | 23.315 | 3.110 | 4.420 |
| Risultato Operativo | -29.518 | -16.218 | -3.827 | -9.993 | -51.933 |
| +/- Risultato dell'area accessoria | 31.882 | 19.713 | 25.878 | 25.206 | 22.942 |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (senza gli | 3 | 2 | 7 | 3 | 10 |
| EBIT normale | 2.367 | 3.497 | 22.058 | 15.216 | -28.981 |
| - Oneri finanziari (C.17) | 272 | 271 | 317 | 506 | 594 |
| Risultato Lordo (RL) | 2.095 | 3.226 | 21.741 | 14.710 | -29.575 |
| - Imposte sul reddito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RISULTATO NETTO | 2.095 | 3.226 | 21.741 | 14.710 | (29.575) |

Marginalità caratteristica aziendale (con raffronto)

| | | | | | |
|---|--------------|--------------|---------------|---------------|----------------|
| Determinazione EBITDA | 4.971 | 6.729 | 45.366 | 18.323 | -24.571 |
| Incidenza EBITDA su ricavi operativi | 2,3% | 3,4% | 15,8% | 6,3% | -9,2% |

Stato patrimoniale (riclassificato con criterio finanziario, sezione ATTIVO))

| Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo | 31.12.2018 | 31.12.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Disponibilità liquide | 35.949 | 66.464 | 65.001 | 16.873 | 4.268 |
| Liquidità immediate | 35.949 | 66.464 | 65.001 | 16.873 | 4.268 |
| Crediti verso soci | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine | 98.509 | 83.467 | 105.102 | 112.511 | 125.337 |
| Crediti immobilizzati a breve termine | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ratei e risconti attivi entro l'esercizio succes | 25 | 42 | 0 | 0 | 0 |
| Liquidità differite | 98.534 | 83.509 | 105.102 | 112.511 | 125.337 |
| Rimanenze di magazzino | 27.149 | 18.624 | 13.747 | 10.633 | 12.614 |
| Rimanenze di magazzino | 27.149 | 18.624 | 13.747 | 10.633 | 12.614 |
| Immobilizzazioni immateriali | 240 | 360 | 515 | 105 | 301 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.067 | 4.272 | 6.836 | 7.912 | 13.740 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.805 | 1.805 | 1.805 | 1.805 | 7.766 |
| Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ratei e risconti attivi oltre l'esercizio succes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni | 4.112 | 6.437 | 9.156 | 9.822 | 21.807 |
| TOTALE IMPIEGHI | 165.744 | 175.034 | 193.006 | 149.839 | 164.026 |

Stato patrimoniale (riclassificato con criterio finanziario, sezione PASSIVO & NETTO)

| Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo | 31.12.2018 | 31.12.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2015 | 31.12.2014 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti a breve termine | 48.564 | 47.175 | 48.780 | 49.662 | 101.947 |
| Ratei e risconti passivi entro l'esercizio succ | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Passività correnti | 48.564 | 47.175 | 48.780 | 49.662 | 101.947 |
| Debiti a m/l termine | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondi per rischi e oneri | 10.177 | 22.177 | 25.000 | 5.000 | 0 |
| Fondo T.F.R. | 59.818 | 60.646 | 76.812 | 74.010 | 51.660 |
| Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio succes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Passività consolidate | 69.995 | 82.823 | 101.812 | 79.010 | 51.660 |
| Totale Capitale di Terzi | 118.559 | 129.998 | 150.592 | 128.672 | 153.607 |
| Capitale sociale | 2.350 | 2.200 | 2.221 | 2.272 | 2.530 |
| Riserve | 42.740 | 39.610 | 18.453 | 4.185 | 37.463 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.095 | 3.226 | 21.741 | 14.710 | -29.575 |
| Totale Capitale Proprio | 47.185 | 45.036 | 42.414 | 21.167 | 10.419 |
| TOTALE FONTI | 165.744 | 175.034 | 193.006 | 149.839 | 164.026 |

5.2_VALORE AGGIUNTO AZIENDALE

Partendo dai dati del bilancio d'esercizio al 31/12/2017 (rif. conto economico) sono stati rielaborati per determinare il valore aggiunto (VA) e l'ultimo livello di definizione denominato valore aggiunto globale netto con la sua ripartizione tra i destinatari individuati, e in particolare alle seguenti voci:

- personale
- istituti di credito
- cooperativa
- sistema associativo (Confcooperative Udine).

● Determinazione del VA

Dal confronto dei due esercizi esaminati si evidenzia un aumento del valore aggiunto globale netto (VAGN) del 17% a fronte di un incremento del 7% del valore globale della produzione (VGP).

Di conseguenza l'incidenza del VAGN sul VGP nel 2018 è pari al 86,48% mentre era del 79,17% nell'esercizio 2017.

Anche nel 2018 si segnala un saldo negativo della remunerazione della pubblica amministrazione (PA): tale evento non è inconsueto nel comparto delle cooperative sociali, in considerazione sia dei contributi elargiti a tale tipo di società a sostegno delle finalità perseguite, che per le particolari disposizioni di esenzione, ovvero sgravio, previste su alcune tipologie d'imposta (dirette e indirette).

● Prospetto di ripartizione del VA

In ordine alla distribuzione del VA si evidenzia che vi è un **assorbimento considerevole** dello stesso da parte dello **stakeholder (interno) personale** (socio e non socio), con ulteriore rapporto di lavoro subordinato: tale voce risulta infatti di **valore superiore allo stesso VA prodotto** (infatti la voce "Remunerazione del personale" registra una percentuale del 106,72%) in virtù dell'assorbimento di VA derivante dal saldo negativo registrato nei confronti dello stakeholder PA (**N.B.** in questo caso la Cooperativa riceve più risorse dalla PA rispetto a quanto "versi" nei suoi confronti, determinando quindi un saldo negativo a livello di distribuzione del valore verso la PA stessa).

Tale "evento" non è inconsueto nell'ambito delle cooperative sociali, in considerazione:

- sia dei contributi elargiti a tale tipologia di società a sostegno delle finalità perseguite (segnatamente i contributi derivanti dalla l.r. 20/2006 o da contributi assegnati dagli enti locali in base a provvedimenti autonomi a favore della singola cooperativa sociale);
- che per le particolari disposizioni di esenzione, ovvero sgravio, previste per le cooperative sociali (sia a livello locale, regionale che nazionale, ad esempio sull'IRAP, sull'IRES, ecc.)

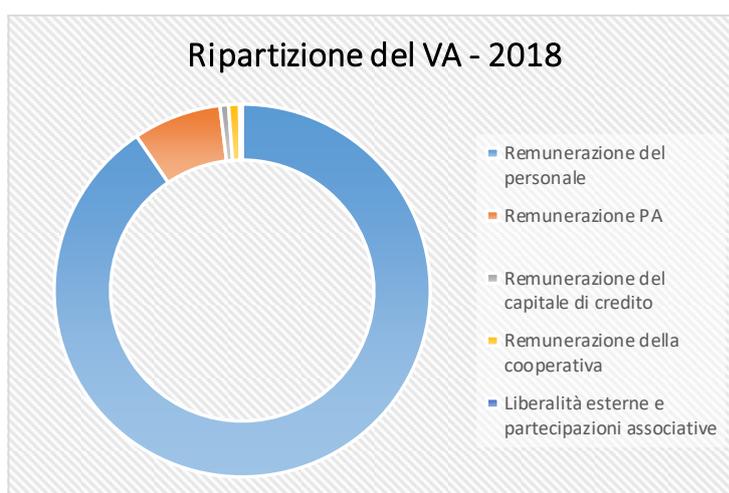
Per "ritornare" alla distribuzione del VA, oltre allo stakeholder preferenziale rappresentato dal personale inserito nella Cooperativa, si può vedere che altre forme di "redistribuzione" del VA interessano la società mediante l'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio (incide per l'1,11% sul VAGN).

Nella tabella e grafico sottostanti possiamo avere una rappresentazione facilitata e sintetica degli importi e dei destinatari del VAGN.

| Prospetto di distribuzione del VA 2018 | |
|---|---------------------|
| Remunerazione del personale | € 202.072,00 |
| Remunerazione PA | -€ 16.942,50 |
| Remunerazione del capitale di credito | € 1.629,66 |
| Remunerazione della cooperativa | € 2.095,00 |
| Liberalità esterne e partecipazioni associative | € 500,00 |
| Valore aggiunto globale netto | € 189.354,16 |

| Normo | Svant. |
|--------------|-------------|
| € 159.331,90 | € 40.740,12 |

| % | |
|---------|---|
| 106,72% | Remunerazione del personale |
| -8,95% | Remunerazione PA |
| 0,86% | Remunerazione del capitale di credito |
| 1,11% | Remunerazione della cooperativa |
| 0,26% | Liberalità esterne e partecipazioni associative |
| 100,00% | Valore aggiunto globale netto |



5.3_CENNI SU ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

La Cooperativa presenta, tanto nel breve quanto nel medio termine, condizioni di soddisfacente equilibrio patrimoniale e finanziario come evidenziato dai principali indicatori di seguito descritti:

- il **marginale di struttura** è pari a 43.073 euro (era di 39.000 euro nel 2017, aumento del 10,44%);
- il **marginale di tesoreria** è pari a 85.894 euro (era di 103.000 euro nel 2017, -16,61%);

- il **capitale circolante netto** è pari a 121.000 euro (era di 121.000 euro nel 2017, -6,58%).

Il cash flow generato dalla gestione ordinaria consente la formazione di adeguati flussi monetari in grado di mantenere nel complesso un costante equilibrio finanziario. Si conferma peraltro che la Cooperativa non ha debiti verso istituti di credito o altri finanziatori con dunque una posizione finanziaria netta positiva per 35.949 euro (era di 66.000 euro nel 2017).

5.4_ANALISI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI

La Cooperativa nel corso del 2018 non ha pianificato e attuato particolari politiche di investimento/disinvestimento in relazione alla dotazione di attrezzature e macchinari e di conseguenza le variazioni negli *asset* produttivi sono afferenti gli ammortamenti di competenza dell'esercizio

5.5_ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La Cooperativa nel corso del 2018 **non ha avviato iniziative specifiche dirette alla raccolta di fondi** presso il settore pubblico e/o privato (raccolta donazioni, eventi, sponsorizzazioni, specifiche iniziative commerciali ecc.).

La **RAGNATELA** ha svolto quindi una "classica" **azione promozionale indirizzata a tutti gli stakeholder coinvolgibili** relativa alla destinazione del 5permille (invito rivolto agli stakeholder tramite mailing list e *direct marketing* con biglietti consegnati a mano e inviti "a voce"): l'iniziativa ha prodotto una raccolta nel 2018 pari ad **euro 2.936,00 euro*** senza destinare particolari risorse a tale forma di raccolta fondi (quindi senza rilevanza dal punto di vista dei costi specifici).

(*) Si tratta dell'entrata finanziaria avvenuta nel 2018 ma con riferimento al 5permille di competenza dell'esercizio 2016.



C.F. : 02164220309

6 COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale viene presentato annualmente in occasione dell'assemblea dei soci per approvazione del bilancio d'esercizio.

Le modalità di presentazione e comunicazione del documento sono quelle evidenziate nella tabella sottostante.

| Categoria di stakeholder | Modalità/strumento |
|----------------------------------|--|
| Interni/esterni | Inserimento sul sito web della cooperativa con possibilità di download |
| Stakeholder interni – soci | Presentazione in assemblea e consegna copia cartacea su richiesta |
| Stakeholder interni – non soci | Comunicazione cartacea/email con invito a richiederne una copia cartacea o digitale |
| Stakeholder esterni - principali | Consegna copia cartacea (presentazione diretta) |
| Stakeholder esterni - altri | Comunicazione cartacea/email dell'adozione del bilancio sociale e invio copia cartacea o file su richiesta |
| Numero copie stampate | 20 |
| Data di stampa | 15/06/2018 |